

PATRIMONIO CULTURALE DI INTERESSE RELIGIOSO

*Libri risultati di ricerche*

**I**

*Direttore*

Gino Alberto Faccioli

ISSR Vicenza, Pontificia Facoltà Teologica Marianum

*Comitato scientifico*

Olimpia Niglio (coordinamento)

ISSR Vicenza, Pontificia Facoltà Teologica  
Marianum

Angelomaria Alessio

Koinè Ricerca – Vicenza

Ada Campione

Università degli Studi di Bari

Gaetano Comiati

ISSR Vicenza, Pontificia Facoltà Teologica  
Marianum

Vito Corte

Università degli Studi di Palermo

Giuliana Fabris

ISSR Vicenza, Pontificia Facoltà Teologica  
Marianum

Esteban Fernández-Cobián

Universidade da Coruña, Spagna

Francesco Follo

Osservatore Permanente Santa Sede UNESCO

Ugo Frasca

Università degli Studi di Napoli Federico II

Pietro Laureano

Presidente Icomos Italia

Filippo Legnaghi

Architetto, Verona

Paolo Ondarza

Giornalista vaticanista, Città del Vaticano

Giorgio Otranto

Università degli Studi di Bari

Chiara Visentin

IUAU, Venezia

Luigi Zanin

Regione Veneto



MARIANUM  
Pontificia Facoltà Teologica - Roma



*Istituto Superiore  
di Scienze Religiose  
SANTA MARIA  
di MONTE BERICO*

# PATRIMONIO CULTURALE DI INTERESSE RELIGIOSO

## *Libri risultati di ricerche*



L'accordo del 1984 all'art. 12 afferma: «La Santa Sede e la Repubblica italiana, nel rispettivo ordine, collaborano per la tutela del patrimonio storico ed artistico. Al fine di armonizzare l'applicazione della legge italiana con le esigenze di carattere religioso, gli organi competenti delle due Parti concorderanno opportune disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e il godimento dei beni culturali d'interesse religioso appartenenti ad enti e istituzioni ecclesiastiche. La conservazione e la consultazione degli archivi d'interesse storico e delle biblioteche dei medesimi enti e istituzioni saranno favorite e agevolate sulla base di intese tra i competenti organi delle due Parti». È questa la prima volta che si trova nella legislazione italiana la dicitura «beni culturali di interesse religioso». Tuttavia l'interesse religioso è dato fondamentalmente da due elementi importanti e di alto valore: dalla destinazione del bene e dagli interessi storico-artistici, culturali e religiosi in esso incorporati.

Con riferimento a queste importanti disposizioni e agli impegni assunti negli anni sia dalla Santa Sede sia dalla Repubblica italiana, la collana intende istituire un luogo scientifico di confronto e di scambio interculturale in grado di far conoscere e approfondire l'ingente patrimonio culturale di interesse religioso in tutte le sue componenti, sia tangibili sia intangibili, per l'uomo e per l'umanità: dai complessi monastici ai santuari, ai musei, alle biblioteche, agli istituti di formazione, alle tradizioni, alla musica. Per tale motivo sarà fortemente auspicato un approccio interdisciplinare delle ricerche proposte, nonché ampia apertura sarà rivolta all'analisi di altri contesti culturali e geografici, che consentirà di pubblicare anche libri in lingue straniere.

In dettaglio la collana è strutturata in due sezioni: *Libri risultati di ricerca*, generalmente opere monografiche, e *Atti scientifici*, ossia esiti di convegni e congressi a valenza sia nazionale che internazionale. Le due sezioni sono caratterizzate per distinto formato. Nella sezione *Libri risultati di ricerca* specifica attenzione sarà dedicata anche a studi e trattati finalizzati ad approfondire metodi e criteri per la formazione di personale specializzato nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di interesse religioso.

Collana editoriale internazionale con obbligo del *peer review* in ottemperanza alle direttive del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e della Valutazione Qualità della Ricerca (VQR). *Peer review* per conto della Direzione o di un membro della redazione e di un esperto esterno (*clear peer review*).

Un ringraziamento particolare al Direttore p. G.A. Faccioli, alla prof.ssa O. Niglio e agli allievi A. Emanuele e A. Madurelli dell'ISSR Monte Berico Vicenza/Pontificia Facoltà Teologica *Marianum*.

Gastone Zotto

# L'originario del sacro in musica

Riflessioni di carattere estetico-mentale  
ed esemplificazioni storiche correlate

*Prefazione di*  
Aldo N. Terrin





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXVIII  
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

[www.giacchinoonoratieditore.it](http://www.giacchinoonoratieditore.it)  
[info@giacchinoonoratieditore.it](mailto:info@giacchinoonoratieditore.it)

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1649-4

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: agosto 2018

*a Emy*



Un suono,  
quasi un silenzio,  
ma non ancora...

*Ed ecco il passaggio di Jahve:  
ci fu un vento grande e gagliardo  
da scuotere monti e spaccare pietre innanzi a Jahve;  
ma Jahve non era nel vento.  
Dopo il vento sopravvenne il terremoto;  
ma Jahve non era nel terremoto.  
Dopo il terremoto, un fuoco;  
ma Jahve non era nel fuoco.  
E dopo il fuoco,  
il suono di un soffio leggero.  
Appena ebbe sentito questo,  
Elia si coprì il volto con il mantello,  
uscì e si fermò all'ingresso della spelonca.*

(1RE, 10,11-13)

*Tradizione è la trasmissione del fuoco  
e non l'adorazione della cenere.*

(G. Mahler)

*La Chiesa ama ciò che è antico:  
non perché è antico,  
ma perché è giovane...*

(Th. Merton)



## INDICE

<b>Prefazione</b> .....	pag. 13
-------------------------	---------

### **Introduzione**

a) Finalità primaria dell'indagine .....	pag. 19
b) Contenuti della trattazione .....	pag. 21
c) Piano generale della ricerca .....	pag. 22

## **Capitolo I**

### **TEOLOGIA ED ESTETICA MUSICALE NEL PANORAMA STORICO DELL'OCCIDENTE CRISTIANO**

#### **1 - I limiti di una tradizione teologica**

#### **2 - Cenni di storia e divenire del rapporto fra teologia ed estetica musicale**

<b>2.1</b> - Tra sentimento e ragione nella Bibbia .....	pag. 33
<b>2.2</b> - Il musicale come immagine sensibile di una forma trascendente del creato: visione cosmocentrica .....	pag. 34
<b>2.3</b> - Verso la secolarizzazione: il musicale dalla speculazione alla <i>practica</i> .....	pag. 36
<b>2.4</b> - Il musicale come espressione del sentire e del capire umano: visione antropocentrica .....	pag. 37
<b>2.5</b> - Il musicale come esplicitazione di un trascendere naturale: <i>realitas ut ratio</i> .....	pag. 38
<b>2.6</b> - Il primato della parola .....	pag. 40
<b>2.7</b> - Due isolate e geniali intuizioni teologiche Prima intuizione teologica (S. Agostino) .....	pag. 43
Seconda intuizione teologica (S. Tommaso d'Aquino) .....	pag. 45
<b>2.8</b> - La musica come rivelazione della trascendenza Verso una potenza metafisica della musica .....	pag. 47
<b>2.8.1</b> - Verso una progressiva desemantizzazione della musica .....	pag. 50
<b>2.8.2</b> - Verso una metafisica dell'arte .....	pag. 53
<b>2.8.3</b> - Ragione e sentimento in musica: un binomio indissolubile .....	pag. 56
<b>2.8.3.1</b> - L'emozione in musica .....	pag. 56

2.8.3.2 - Tesi riassuntive sul rapporto musica-emozione nella storia .....	pag. 57
2.8.3.3 - Tesi riassuntive sul rapporto musica- <i>ratio</i> nella storia .....	pag. 61
2.8.3.4 - Gli sviluppi ermeneutici del Novecento .....	pag. 65
2.8.3.5 - Conclusione .....	pag. 66
<b>3 - Esigenza di un ripensamento laico della teologia in chiave estetica?</b>	
3.1 - Prospettive .....	pag. 70
3.2 - Cenni sul contesto teologico cattolico contemporaneo a partire dall'eredità storica .....	pag. 70
3.2.1 - Prospettiva teologica tracciata da H.U.v. Balthasar .....	pag. 71
3.2.1.1 - Estetica teologica come teofania .....	pag. 71
3.2.1.2 - Forma come mezzo di rapimento nella divinità .....	pag. 73
3.2.1.3 - Il primato dell'oggetto trascendente: Rivelazione come forma .....	pag. 76
3.2.1.4 - Percezione come atto comprensivo della fede (co-oggetto della visione) .....	pag. 77
3.2.1.5 - Da un'estetica teologica ad una teologia estetica .....	pag. 78
3.2.2 - Una prospettiva teologica più recente: La musica come <i>teologia fondamentale</i> in P. Sequeri .....	pag. 80
3.2.2.1 - Originario manifestarsi pre-concettuale di trascendenza e immanenza di Dio nella forma originaria dell'intuizione emozionata (matrice antropologica) .....	pag. 81
3.2.2.2 - Sussistenza dell'origine in quanto trascendente: la musica come itinerario di trascendenza nell'esperire umano .....	pag. 82
<b>4 - Considerazioni sulla fondazione estetica della coscienza credente</b>	

## Capitolo II

### OBIETTIVO E STRUMENTO PER L'INDAGINE

<b>1 - Obiettivo della prima parte della ricerca</b>	
<b>2 - Cenni informativi sulla logonica</b>	
2.1 - La logonica o terza cibernetica .....	pag. 91
2.2 - Attività costitutiva e consecutiva .....	pag. 103

2.3 - L'attenzione .....	pag. 106
2.3.1 - Funzione presenziatrice dell'attenzione .....	pag. 107
2.3.2 - Funzione categoriale dell'attenzione .....	pag. 108
2.4 - Il pensiero .....	pag. 109
2.5 - Gli atteggiamenti .....	pag. 110

### Capitolo III

#### L'ATTEGGIAMENTO NUMINOSO-MISTICO E L'ATTEGGIAMENTO ESTETICO

##### 1 - L'Atteggiamento estetico

1.1 - L'Atteggiamento estetico: descrizione in termini di operazioni .....	pag. 115
1.2 - L'Atteggiamento estetico: elementi caratterizzanti .....	pag. 118

##### 2 - L'Atteggiamento numinoso

2.1 - Motivi della scelta dell'atteggiamento numinoso .....	pag. 121
2.2 - L'Atteggiamento numinoso dal punto di vista logonico .....	pag. 122
2.3 - L'Atteggiamento numinoso dal punto di vista della scienza delle religioni .....	pag. 127

##### 3 - Analogie, convergenze ed interazioni sul mentale tra l'esperire numinoso e quello estetico

3.1 - L'Operare attenzionale nel campo emotivo .....	pag. 132
3.1.1 - L'introduzione del Soggetto .....	pag. 132
3.1.2 - L'introduzione dell'Operare .....	pag. 133
3.1.3 - L'introduzione dell'Oggetto .....	pag. 135
3.2 - Analogie, convergenze ed interazioni dell'indagine logonica sul numinoso .....	pag. 137
3.2.1 - Convergenze sul <i>Gefühl</i> considerato come sentimento di tipo atteggiativo .....	pag. 139
3.2.1.1 - Il numinoso come atteggiamento mentale .....	pag. 139
3.2.1.2 - Convergenze sul <i>Gefühl</i> come senso del numinoso .....	pag. 140
3.3 - Analogie, convergenze ed interazioni nel mentale tra il numinoso e l'estetico .....	pag. 141
3.3.1 - Circa l'Oggetto .....	pag. 143
3.3.1.1 - Circa l'Oggetto in genere .....	pag. 143

3.3.1.1.1 - Presenziazione dell'Oggetto .....	pag. 143
3.3.1.1.2 - Caratteristiche preferenziali dell'Oggetto ....	pag. 144
3.3.1.2 - Circa l'Oggetto in riferimento alla liturgia .....	pag. 147
3.3.1.2.1 - Il rito come simbolo del numinoso e come stimolo al relativo atteggiarsi .....	pag. 147
3.3.1.2.2 - La Parola-Musica come primo Oggetto numinoso .....	pag. 148
3.3.1.3 - Circa l'Oggetto in riferimento alla musica nella liturgia .....	pag. 150
3.3.2 - Circa l'Operare .....	pag. 156
3.3.2.1 - Circa l'Operare in genere .....	pag. 156
3.3.2.1.1 - I Generi artistici .....	pag. 159
3.3.2.1.2 - Il Numinoso contemplativo .....	pag. 159
3.3.2.1.3 - Il Numinoso mistico .....	pag. 164
3.3.2.2 - Circa l'Operare in riferimento alla Liturgia .....	pag. 167
3.3.2.2.1- Rallentamento del proprio frammentare .....	pag. 167
3.3.2.2.2 - L'ascolto come primo Operare dell'atteggiarsi numinoso .....	pag. 168
3.3.2.3 - Circa l'Operare in riferimento alla musica nella liturgia .....	pag. 172
3.3.3 - Circa il Soggetto .....	pag. 173
3.3.3.1 - Circa il Soggetto in genere .....	pag. 173
3.3.3.1.1 - Il problema della libertà nel Soggetto .....	pag. 173
3.3.3.1.2 - Educare ed educarsi all'atteggiamento numinoso	pag. 175
3.3.3.2 - Circa il Soggetto in riferimento alla liturgia .....	pag. 176
3.3.3.2.1 - Il Soggetto come individuo partecipante al rito .....	pag. 176
3.3.3.2.2 - Il Soggetto come Assemblea partecipante al rito...	pag. 177
3.3.3.3 - Circa il Soggetto in riferimento alla musica nella liturgia .....	pag. 179

#### **4 - Conclusione: Il tutto nel differenziato costituirsi mentale dell'Estetico e del Numinoso**

### **Capitolo IV**

#### **RADICI NELLA MEMORIA**

#### **È IPOTIZZABILE UNA MUSICA ORIGINARIAMENTE RITUALE?**

<b>1 - Introduzione - Per una teologia della ritualità: ricerca di una base antropologica del sentire sacrale in musica .....</b>	<b>pag. 187</b>
---	-----------------

<b>2 - Progressiva complessità rapportativa</b> .....	pag. 190
<b>3 - Dalla pratica rituale al sistema musicale, progressiva strutturazione intervallare del canto primitivo</b> .....	pag. 191
<b>4 - Nel cantare rituale primitivo l'originario e compresente costituirsi mentale degli atteggiamenti religioso ed estetico</b> .	pag. 193
<b>Tavola sinottica: dalla storia, alla protostoria, alla preistoria</b> .....	pag. 197
<b>5 - Nel paleolitico i primi modelli melodici dell'umanità: dalla ditonia, alla tritonia, alla tetratonia, alla pentatonia</b>	
<b>5.1 - Modelli melodici a intervallo Unico - Strutture ditoniche</b> .	pag. 203
<b>5.1.1 - Melodie a picco o ad intervallo unico di ottava</b> .....	pag. 205
<b>5.1.2 - Strutturazione melodica su intervallo         unico di seconda</b> .....	pag. 206
<b>5.1.3 - Strutturazione melodica su intervallo unico di terza         Primo passo verso il genere prepentatonico</b> .....	pag. 209
a) Terza maggiore	
b) Terza minore	
c) Verso la quarta giusta	
<b>5.1.4 - Strutturazione melodica su intervallo unico         di quarta - Prefigurazione dei generi arcaici         <i>Prepentatonico e Diatonico arcaico</i></b> .....	pag. 212
<b>5.1.5 - Strutturazione melodica su intervallo         unico di quinta - Prefigurazione dei generi arcaici:         <i>Eptatonico e Ottotonico</i></b> .....	pag. 214
<b>5.2 - Modelli melodici a intervallo plurimo</b> .....	pag. 215
<b>5.2.1 - Strutture melodiche tritoniche (<i>Tritonia</i>):         modelli strutturati ad intervallo doppio su tre note         di altezza diversa: per seconde, per terze         e per quarte congiunte</b> .....	pag. 215
a) Per seconde	
b) Per terze	
c) Per quarte	
<b>5.2.2 - Strutture melodiche tetratoniche (<i>Tetratonia</i>): modelli         a intervallo triplo su quattro note di altezza diversa</b> .....	pag. 222
<b>6 - L'originario della creatività ornamentativo-musicale - Primo abbellimen- to delle melodie a intervallo unico strutturate su due note di altezza diversa</b>	
<b>6.1 - Verso il <i>Genere melodico prepentatonico</i> su schema</b>	

quartale ( <i>Genere tetratonico</i> ): i primi infissi per seconde e per terze su intervallo unico .....	pag. 227
<b>6.2</b> - Funzionale al rito e anemitonica la prima ornamentazione melodica dell'umanità: alle origini dell'arcaico genere <i>prepentatonico per seconde e per terze</i> .....	pag. 228
<b>7 - Dalla prassi del cantare più primitivo al costituirsi di genere, modo e scala</b>	
<b>7.1</b> - Elementarità rapportativa su schema quartale nel primo formarsi dei <i>Generi pentatonico e diatonico arcaico</i> .....	pag. 234
<b>7.2</b> - Primo formarsi della <i>Scala pentatonica e diatonica</i> .....	pag. 238
<b>7.3</b> - Dal genere strutturale tetratonico al <i>Genere eptatonico (Eptatonia)</i> .....	pag. 243
<b>8 - Progressiva cristallizzazione degli intervalli</b>	
<b>9 - Origine patogenica del primitivo melodizzare</b>	
<b>10 - Elementarità rapportativa nella strutturazione intervallare pentatonica</b>	
<b>10.1</b> - Dal genere pentatonico alla scala pentatonica .....	pag. 253
<b>10.2</b> - Numerica simbolica nella mitologia cinese .....	pag. 256
<b>10.3</b> - Il Ciclo delle quinte .....	pag. 259
<b>10.4</b> - Articolazione modale della scala pentatonica .....	pag. 263
<b>11 - Ritualità nel cantare primitivo: genere <i>prepentatonico e pentatonico</i></b>	
<b>12 - Aree di diffusione dei generi <i>prepentatonico e pentatonico</i></b>	
<b>13 - Pentatonia all'origine delle grandi civiltà, Grecia ed Europa comprese</b>	
<b>14 - Il dorico nella Grecia antica: il modo della ritualità e della formazione interiore</b>	
<b>14.1</b> - Il frigio, modo del <i>pathos</i> e dei riti di possessione; il dorico, modo dell' <i>ethos</i> .....	pag. 285
<b>14.2</b> - Il primo volto del dorico greco .....	pag. 288
<b>14.3</b> - Il dorico in Grecia: già a partire dalla preistoria un pentatonismo caratteristico .....	pag. 292
<b>14.4</b> - Il dorico in Grecia: il modo della formatività ( <i>ethos</i> ) e della ritualità sacrificale .....	pag. 297
<b>14.5</b> - Il dorico: verso il silenzio la vera musica rituale .....	pag. 302